

COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso

Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n.8

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PI	adozione con DCC n.46 del 08.11.2016	approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017	entrata in vigore il 20.04.2017
PI var.1	adozione con DCC n.46 del 08.02.2018	approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018	entrata in vigore il 31.05.2018
PI var.2	adozione con DCC n.08 del 07.03.2019	approvazione con DCC n.45 del 14.11.2019	entrata in vigore il 08.12.2019
PI var.3	adozione con DCC n.28 del 29.09.2020	approvazione con DCC n.52 del 31.12.2020	entrata in vigore il 04.02.2021
PI var. UNESCO	adozione con DCC n.38 del 03.08.2021	approvazione con DCC n.45 del 28.09.2021	entrata in vigore il 23.10.2021
PI var.4	adozione con DCC n.21 del 30.04.2021	approvazione con DCC n.53 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var. ex art. 77 delle NTO		approvazione con DCC n.54 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var. 5	adozione con DCC n.12 del 22.03.2022	approvazione con DCC n.53 del 27.09.2022	
PI var. 6	adozione con DCC n.32 del 29.06.2023	approvazione con DCC n.56 del 30.11.2023	entrata in vigore il
PI var. ex art. 77 delle NTO		approvazione con DCC n.58 del 30.11.2023	entrata in vigore il

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo

con

Alessia Rosin

SINDACO

Gianni Montesel

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vincenza Scarpa

SERVIZIO URBANISTICA

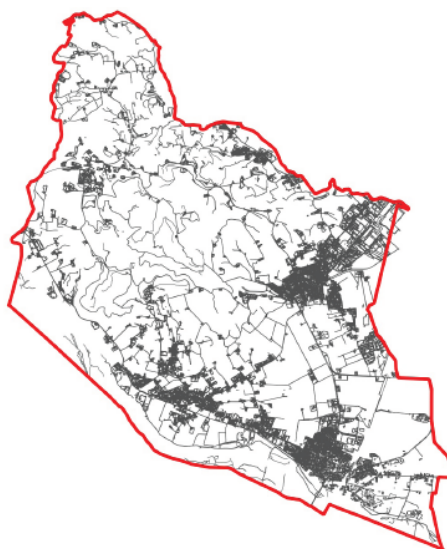
Eddy Dall'Anese

Paola Ceschin

SEGRETARIO

Mauro Giavi

maggio 2024



COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi

Variante n. 8 di adeguamento allo studio di Microzonazione Sismica di II° e III° livello

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 8 AL PI	pag. 9
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 10

ELABORATI DI VARIANTE

1 - Estratto normativo (articolo delle NTO modificato e Appendice n.1);

Tavole 6 "Microzonazione Sismica e zonizzazione";

1. PREMESSA

La presente Relazione della Variante 8, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Susegana, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già predisposta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo", la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante che deve, da un lato, seguire l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro, dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche che la società civile richiede. Risulta, pertanto, necessario e opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti di Variante.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT).

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (in particolare, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Comunale di Classificazione Acustica).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale e settoriale al piano. In tale ottica il Piano degli Interventi è inteso come "strumento urbanistico dinamico", in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è in continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi mediante procedure chiare. In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Susegana intende operare, il PI va quindi inteso come "**piano processo**", che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione del contesto normativo di riferimento e con le eventuali esigenze della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, nella Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 139 del 20 aprile 2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015.

Si richiama, altresì, l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Susegana, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 46 del 08.11.2016 e approvato con DCC n. 06 del 21.03.2017.

Si richiamano in questo procedimento tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI

Gli obiettivi generali del PI sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 con DCC n. 15.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Susegana.

La finalità della Variante n. 8 al PI è la seguente:

- **recepimento cartografico e normativo** degli esiti dello **Studio di Microzonazione Sismica di II° e III° livello**.

Il PI e le successive varianti parziali affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze di adeguamento dettati dalla normativa di settore che in questo caso è riferita alla materia Sismica.

La Variante, pertanto, si è resa necessaria al fine di trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione specialistica sovraordinata in coerenza con il vigente Piano di Assetto del Territorio, da sempre orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.8 PI

RECEPIMENTO DELLO STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA II E III LIVELLO

Gli studi di MS hanno lo scopo di razionalizzare la conoscenza del territorio per chi deve pianificare gli interventi sulla base di una rete di misure di carattere generale e di dati elaborati attraverso metodi semplificati e con l'uso di abachi forniti dalla normativa di riferimento.

La cartografia che ne deriva deve essere vista come uno strumento utile, ma non sostitutivo, della pianificazione puntuale di progetto, come del resto recita la DGR 1381/2021, che prevede nello specifico che eventuali studi di microzonazione sismica specifici debbano essere predisposti ad integrazione degli studi di Microzonazione Sismica (1°, 2° ed eventuale 3° livello di approfondimento) già esistenti ed estesi a tutte le parti di interesse urbanistico del territorio comunale (come definito dalla D.G.R. 899/2019), solo nel caso di redazione di varianti al PAT e PI che prevedano inserimento di nuove aree all'origine non programmate. Per questo motivo alcune aree non sono state indagate in quanto non interessate da zone urbanizzate o di espansione urbanistica oppure caratterizzate da insediamenti isolati.

Eventuali ipotesi progettuali puntuali successive allo studio di MS dovranno prevedere indagini mirate, tese alla verifica degli aspetti geologici, morfologici, geotecnici e geofisici, valutando anche la suscettibilità ai cedimenti differenziali piuttosto che le condizioni di stabilità di versanti e scarpate, come previsto dalla normativa vigente (es. D.M. 17/01/2018). Con tale modalità potrà quindi essere così definita la compatibilità del singolo intervento con le condizioni litostratigrafiche locali, vincolando le singole possibilità edificatorie alle condizioni sito-specifiche.





La Carta di Microzonazione Sismica costituisce il documento fondamentale del livello 2 e 3 di approfondimento. La tavola cartografica, redatta in scala 1:5000, riporta i risultati delle analisi per la quantificazione numerica degli effetti di amplificazione o di instabilità nelle zone individuate nello studio di microzonazione di primo livello.

La carta è costruita sulla base dei valori di amplificazione ottenuti per ciascuna zona attraverso l'uso di specifici abachi e sulla base dei valori numerici attribuiti con le metodologie semplificate descritte negli specifici paragrafi dell'Allegato A della DGR 1572/13 e dalla versione 4.21 delle grafie di rappresentazione di ICMS.

Nella carta e nella relativa legenda esplicativa sono contemplate le seguenti due tipologie di zone oltre alle *zone stabili*:



- a) **Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali** nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto della situazione litostratigrafica e morfologica locale. Le zone di questa categoria sono caratterizzate numericamente dai valori di FA e FV.

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

	FA = 1.1 - 1.2
	FA = 1.3 - 1.4
	FA = 1.5 - 1.6
	FA = 1.7 - 1.8

- b) **Zone suscettibili di instabilità** nelle quali gli effetti sismici attesi sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio.

Zone suscettibili di Instabilità

	ZSlq - Zona Suscettibile per liquefazione - $5 < LI \leq 15$ FA = 1.7-1.8
	ZRlq - Zona di Rispetto per liquefazione - $LI > 15$ FA = 1.7-1.8

In particolare, lo studio di microzonazione sismica ha rilevato nel territorio suseganese la presenza di zone suscettibili di instabilità per liquefazione.

Il fenomeno della liquefazione dei terreni si può verificare in concomitanza con eventi sismici e condizioni litostratigrafiche specifiche e consiste nel quasi totale annullamento della resistenza a taglio del terreno con comportamento assimilabile ad un fluido.

Nel caso di Susegana, poiché la pressione di confinamento si incrementa con la profondità, l'effetto di liquefazione, per la tipologia di terremoti caratteristici dell'area in esame, si ritiene non possa manifestarsi ad una profondità maggiore di quindici metri da piano campagna.

La gran parte del territorio comunale ha caratteristiche tali da poter escludere nel modo più assoluto la possibilità di liquefazione. Tale affermazione vale per la gran parte della pianura costituita da materiali granulari grossolani e con falda a grande profondità e per il resto del territorio, sia collinare che pedecollinare dove la componente argillosa, coesiva, diventa importante, quasi ovunque superiore al 20%. Tuttavia, lo studio non ha ritenuto di escludere con certezza la possibilità di liquefazione nelle zone situate in corrispondenza della piana alluvionale del torrente Crevada ubicata a est della strada provinciale, anche sulla base di alcune penetrometrie comprese nelle indagini pregresse a conferma di quanto emerso nella carta delle MOPS del livello 1 nella quale la zona era stata evidenziata come zona di attenzione per liquefazione Z_{ALQ} . A conferma dell'esistenza del fenomeno in questa fase sono state eseguite due ulteriori penetrometrie statiche CPT alla fine della valutazione dell'IL (Indice di Liquefazione).

In conclusione, con riferimento alla carta MOPS del livello 1, la Zona di Attenzione Z_{ALQ} viene confermata e nella carta di MS II° livello viene perimetrata un'area come Z_{SLQ} ovvero con suscettibilità alla liquefazione per IL maggiore di 2 ma minore di 15. Inoltre, in corrispondenza della CPT1 è stata indicata un'area circolare Z_{RLQ} con IL maggiore di 15, come previsto dalle Linee Guida LQ.



Estratto Carta della Microzonazione Sismica di II° e III° livello

Si precisa, infine, che la Carta della Microzonazione Sismica risulta utilizzabile (unitamente alla carta MOPS del livello 1, aggiornata) in modo organico ai fini di progettazione.

Nello specifico:

- per interventi ordinari, la carta risulta un utile strumento di valutazione diretta;
- per interventi di un certo impegno o rilievo, la carta è un utile strumento che può indirizzare verso specifici e ulteriori approfondimenti, con misure puntuali di V_s , frequenze di risonanza dei suoli, ecc.).

Il recepimento normativo degli esiti dello Studio di Microzonazione di II° e III° livello si è basato sulle Linee Guida Nazionali che prevedono delle limitazioni all'edificabilità all'interno delle **aree suscettibili d'instabilità**, e in particolare:

per le **zone suscettibili d'instabilità per** la presenza di **liquefazione** (LQ) ricadenti in ZS_{LQ} e ZR_{LQ} :

- nelle *aree edificate*:
Inibizione della nuova edificazione.
Per l'edificato esistente, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (leggera) per le quali non sono previste prescrizioni di tipo sismico, qualsiasi altro tipo di intervento deve prevedere interventi di miglioramento e/o di adeguamento e/o di rafforzamento locale (in conformità alla normativa vigente);
- nelle *aree non edificate o non urbanizzate a trasformabilità limitata*:
È consentita la nuova edificazione a condizione che vengano effettuati interventi obbligatori di riduzione della pericolosità in conformità alla normativa vigente. “.
Per l'edificato esistente, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (leggera) per le quali non sono previste prescrizioni di tipo sismico, qualsiasi altro tipo di intervento deve prevedere interventi di miglioramento e/o di adeguamento e/o di rafforzamento locale (in conformità alla normativa vigente);

Tali modifiche consistono in un mero adeguamento urbanistico-edilizio ai contenuti specialistici derivanti dallo Studio di Microzonazione Sismica di II° e III° livello predisposto in conformità con la vigente normativa regionale. Ai fini di una corretta applicazione della disciplina sismica, viene di fatto recepita la nuova zonazione sismica all'interno della cartografia di PI e vengono integrate le Norme Tecniche di Attuazione con i contenuti sismici definiti nello studio stesso.

La presente Variante, coerentemente con le finalità e gli obiettivi specificati nel capitolo precedente, introduce, pertanto, una serie di nuove tavole cartografiche e l'adeguamento normativo alla Microzonazione Sismica di II° e III° livello, di seguito descritti:

Cartografia

Predisposizione di n.4 tavole aggiuntive:

- Tavole 6.1 “Microzonazione Sismica e zonizzazione” (Collalto - Crevada)
- Tavole 6.2 “Microzonazione Sismica e zonizzazione” (Colfosco - Susegana)
- Tavole 6.3 “Microzonazione Sismica e zonizzazione” (Susegana)
- Tavole 6.4 “Microzonazione Sismica e zonizzazione” (Ponte della Priula)

Normativa

Adeguamento delle Norme Tecniche Operative (NTO) come segue:

- integrazione Art. 12.1 “NORME SISMICHE PER LE COSTRUZIONI”;
- inserimento nuova Appendice 1 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA SISMICA

Per una completa visione dei contenuti si rinvia agli estratti normativi delle NTO e alle nuove Tavv. 6.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

La natura specialistica e prevalentemente normativa della Variante non determina alcuna variazione del carico insediativo generale del Piano degli Interventi.

Tabella riepilogativa dimensionale della Variante n.8 al PI				
Mod. n.	Superficie terr/fond mq	SNP - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
MS	-	-	Recepimento Microzonazione Sismica di II° e III° livello	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
tot	-	-		

Dal punto di vista residenziale/produttivo, il bilancio delle modifiche di variante non prevede alcuna alterazione della capacità edificatoria prevista dal PI.

VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO EX LR 14/2017

È stata pertanto esaminata la conformità con della LR 14/2017 “DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11” i cui principi sono di seguito riportati:

Art. 1 - Principi generali.

1. Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.
2. Il presente Capo detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'**utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente**, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

A tal fine si richiama il regime derogatorio previsto dal seguente art. 12 della LR 14/2017:

Art. 12 – Disposizioni finali

1. Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):
 - a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;
 - b) gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
 - c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
 - d) gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante”;
 - e) gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
 - f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;

g) gli interventi di cui alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq**.

Preso atto delle modifiche introdotte, la presente Variante n.8 non utilizza la quantità massima di consumo di suolo ammesso ex LR 14/2017 stabilito dall'art. 22 delle NT del PAT vigente.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso Art. 22 NT PAT	PI agg. alla Var. 8	% di consumo sul totale ammesso
11	26083	SUSEGANA	43,76 ha	0,00 ha	0,00%

Pertanto, a fronte di un consumo nullo, la **quantità massima di consumo di suolo residua** aggiornata alla presente Variante **è pari a 17,30 ha**.

Si precisa che tutte le previsioni insediative sopra computate ai fini del consumo del suolo sono derivate dalla VARIANTE GENERALE al PRG, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n.3718 del 28.11.2006 pubblicata sul BUR n.109 del 19.12.2006, confermate del vigente PAT e, di conseguenza, inserite nel primo PI approvato con DCC n.06 del 21.03.2017.

La variante parziale n.8 al PI può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.8 AL PI

La presente Variante n. 8 al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n.8 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, oltre all'aggiornamento dell'apparato normativo che si è reso necessario;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
 - **1 - Estratto normativo** contenente l'articolo delle NTQ modificato e l'Appendice n.1;
 - **Tavole 6 "Microzonazione Sismica e zonizzazione"**.

La presente Variante n.8 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata da una:

- Asseverazione di Compatibilità Idraulica.
- Asseverazione Sismica,
- VInCA - Dichiarazione di non necessità.

5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Susegana.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.8 al PI.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di II° con approfondimenti di III° livello redatto nell'ottobre 2022 dal geologo Dario Barazzuol.

5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tenuto conto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di VAS, considerati i contenuti introdotti dalla presente Variante n.8 al PI, verificate le valutazioni effettuate in sede di procedimento VAS del vigente PAT e visto il relativo parere della Commissione Regionale n.178 del 23.09.2014) si ritiene non necessaria l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.